REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alamanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 293 150
Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia «Alba», Via Faenza. Tel. 287 392

Concluse le elezioni per le presidenze dei consigli

Dai quartieri emergono indicazioni costruttive per un lavoro unitario

Sette presidenze al PCI, 3 al PSI, 2 al PRI, 1 alla DC ed 1 al PSDI - Atteggiamento differenziato della DC tra zona e zona - I partiti laici rifiutano schieramenti rigidi - Il valore dell'intesa fra le sinistre - Piena disponibilità del nostro partito a larghe intese unitarie

Le presidenze nei quartieri

Quartiere n. 1 (centro storico): presidente, Pierluigi Pancacci (PRI), vicepresidente, Niccolò Rucellai (PLI).

Quartiere n. 2 (Badia a Ripoli, Bandi..., Gavinana, Ponte a Ema, Sorgane, V..., magna): presidente, Umberto S..., (PSI), vicepresidente, Sergio Scito (PCI).

Quartiere n. 3 (Arcetri, Dei Strade, Gi..., luzzo, Porta Romana, S. Frediano, S. N..., co e S. Spirito): presidente, Silvano Franchini, (PCI); vicepresidente Carlo Ca..., sini, (PSI).

Quartiere n. 4 (Isolotto, Legnaia, M..., co..., Pignone, Soffiano): presidente Ezio Barbieri (PCI), vicepresidente Vasco Bro..., schi (PSI).

Quartiere n. 5 (S. Quirico, Uzzano, San Bartolo, Mantignano): presidente Varo Bel..., tini (PCI), vicepresidente, Romolo Arm..., lini (PSI).

Quartiere n. 6 (Peretola, Novoli): presidente Otello Bardazzi, (PCI), vicepresidente Aldo Barducci (PSI).

Quartiere n. 7 (Lapp, Ponte di Mezzo): presidente Sandro Don..., chenti, (PCI), vicepresidente Vincenzo Parlo (PSI).

Quartiere n. 8 (San Jacopino): presidente Gianfranco Masoni (PCI), vicepresidente Massimo Bertola (PSI).

Quartier n. 9 (Le Panche, Tre Pietre, Via Reginaldo Giuliani): presidente Paolo Tar..., (PCI), vicepresidente Lucio Lepri (PSI).

Quartiere n. 10 (Rifredi, Romito, Vittoria): presidente Mario Pe..., (PSI), vicepresidente Sebastiano Sabatini, (PCI).

Quartiere n. 11 (La Lastra, Le Cu..., S. Gallo): presidente Luigi Federico S..., (PRI), vicepresidente Franco Ar..., (PSI).

Quartiere n. 12 (Belavista, Madonnone, Olmerdan, S. Salvi): presidente Alcardo Be..., acci, (PSDI) vicepresidente, Vittorio Gian..., (PCI).

Quartiere n. 13 (Campo di Marte, S. Gervasio, Salviatino): presidente, Gianpiero Camp..., (DC), vicepresidente Rina Zambelli, di Gennaro, (PLI).

Quartiere n. 14 (Coverciano, Rovezzano, S. Andrea, Settignano, Varlungo): presidente Franco Nannetti, (PSI) vicepresidente Tea Albini, (PCI).

Ora che i consigli di quartiere si sono insediati si può tentare una prima valutazione dei risultati per l'elezione dei presidenti e dei vicepresidenti. Qual è, innanzitutto, il quadro complessivo che il risultato offre all'esame degli osservatori? Questo: su 14 quartieri, il PCI esprime 7 presidenze e 4 vicepresidenze, il PSI ha ottenuto tre presidenze e 3 vicepresidenze, il PRI ha ottenuto 2 presidenze, la DC ed il PSDI una presidenza ciascuno ed il PLI 2 vicepresidenze.

Occorre considerare che i risultati elettorali del 28 e 29 novembre scorso avevano creato le condizioni per presidenze di sinistra in 9 quartieri, mentre nei restanti, la situazione appariva di difficile soluzione. Da questo stato di cose è, soprattutto, dalla necessità di realizzare a livello di comunità locale, una intesa programmatica tra le varie forze politiche sulle questioni che interessano i singoli quartieri, aveva preso le mosse sia nel corso dei [illegible] che successivamente la proposta del nostro partito per [illegible] intese che investissero programmi, le commissioni di lavoro e le presidenze e le vicepresidenze. A questa proposta, però, la DC ha risposto in modo diverso, riproponendo (si ricordi il documento presentato dal comitato comunale DC) la logica dello schieramento e della contrapposizione e rivendicando per sé alcune presidenze. Su questo terreno, tranne che in un caso, le altre forze politiche cui la DC si era rivolta (minoranze laiche), non l'hanno seguita e il dibattito che ha portato alla elezione dei 14 presidenti e vicepresidenti, ha registrato posizioni differenziate ed articolate, quartiere per quartiere. Gli stessi gruppi dc, che operano a livelli quartieri, hanno assunto un atteggiamento più elastico e realistico, di contrapposizione e, in alcuni casi, di chiusura disponibilità al confronto ed alla collaborazione.

Significativo è il dato relativo al fatto che in quattro quartieri (S. Quirico, Novoli, S. Jacopino, le Panche) i gruppi dc abbiano votato scheda bianca, non esprimendo candidature contrapposte a quelle dei candidati espressi dalla sinistra (in questi quartieri sono stati eletti cinque presidenti comunisti, ed altrettanti vicepresidenti socialisti; in sei quartieri, la DC ha invece dato un voto per i propri candidati, contrapponendoli a quelli delle sinistre e dei laici). Anche nel caso del quartiere n. 13 (Campo di Marte), l'unico in cui è stato eletto un presidente dc, le sinistre ed i laici hanno votato scheda bianca).

Se la DC esce da questi risultati con un risultato negativo (una sola presidenza) ciò è dovuto all'atteggiamento che il Comitato Comunale ha assunto nell'intera vicenda, e che ha portato a partito ad estraniarsi, a rifiutare un'intesa con tutto lo schieramento democratico e, in particolare con le forze di sinistra, che costituiscono larga parte della vita della città e che guidano la maggioranza di Palazzo Vecchio. I dirigenti dc sensibilizzano evidentemente, di ripetere in altri quartieri lo schieramento che si era realizzato nel garantire il centro storico, dove l'elezione del presidente (PRI) e del vicepresidente (PLI), è avvenuta con ampio favore, quando le sinistre hanno invece votato scheda bianca. Le dichiarazioni dei rappresentanti della DC mostrano a tutti uno schieramento di contrapposizione alla maggioranza di Palazzo Vecchio, non risponde alla realtà politica e numerica di quel quartiere, ma anche che nella prossima settimana [illegible] di trovare [illegible] per ottenere [illegible] salto di qualità della [illegible] iniziativa tra i lavoratori, se riusciranno in questo intento [illegible] di lavoro [illegible] superare le gravi difficoltà che il paese attraversa.

superare schieramenti precostituiti e pregiudiziali.

Lo stesso atteggiamento dei laici che si è differenziato (del resto l'alleanza laica non aveva superato la prova per cui, a quella del 28 e 29 novembre ognuno si era presentato con la propria identità, pur tesa ad elaborare posizioni chiarificatrici e precise, sostanzialmente significativo a questo riguardo, quanto è accaduto nel quartiere n. 12 (Bellavista, Madonnone) dove essendo numericamente possibile sia un'intesa di sinistre ed i laici, sia una tra dc e laici, è stato eletto un presidente socialdemocratico con il voto di PCI, PSI, PRI, PLI e PSDI, mentre dc hanno votato per il loro candidato vicepresidente e stato eletto un comunista con i voti delle sinistre, sempre le altre forze democratiche hanno votato scheda bianca).

Dall'insieme di questi risultati e dalle dichiarazioni programmatiche che sono state svolte dai rappresentanti dei vari partiti, emerge, ci pare, un quadro assai mosso ed articolato, ciò sono (strane, in molti casi, atteggiamenti chiusi e schematici, e che contiene — a nostro avviso — ampie possibilità per un lavoro costruttivo, nell'interesse della vita dei quartieri e della città.

m. l.

LA BEFANA HA PORTATO I CLOWNS

[illegible] al palazzo dei congressi [illegible] della festa dell'Epifania [illegible] dell'amministrazione di Palazzo Vecchio [illegible] collaborazione con il Teatro Regionale Toscano. E, senza tema di smentita, si può dire che [illegible] bambini [illegible] nella mattinata alla festa si sono veramente divertiti. Basta dare una occhiata alla sala, esaurite i posti a sedere [illegible] sempre [illegible] gente. Cissa [illegible] al Teatro Comunale (Romano Mario e Alfredo) [illegible] mattina con [illegible] basati su semplici [illegible] e [illegible] maschere o trucchi.

[illegible] Case del popolo [illegible] Oltre [illegible] messo a disposizione [illegible] che [illegible] Nuove Case del popolo [illegible] Ricardo [illegible] vicepresidente Alberto Vela.

[illegible] Rodolfo [illegible] Franco Bodi, Silvano Mori [illegible] Francesco Gianni [illegible] Andrea Borchi, Mauro Cos[illegible] La [illegible] Gianna [illegible] Ma [illegible] Ancora le Case del popolo [illegible] del [illegible] popolare.

Ampio dibattito all'attivo degli operai comunisti

Un più avanzato terreno di lotta nelle fabbriche

Come la crisi si manifesta nella realtà provinciale e regionale
La scadenza dei congressi e della conferenza operaia del partito

Lotta all'inflazione intensificazione del movimento di lotta per uscire dalla crisi, occupazione giovanile, conferenze di produzione, rafforzamento del partito sui luoghi di lavoro: questi, in sintesi, gli argomenti affrontati e discussi in due giornate di intenso dibattito dell'attivo provinciale dei lavoratori comunisti sul quale merita fare alcune sintetiche riflessioni.

Profondo rinnovamento

Indubbiamente un dibattito che ha messo in luce non solo gli aspetti positivi e i risultati ottenuti, ma anche forti preoccupazioni sul delicato momento che stiamo attraversando: proprio perché il 20 giugno ha aperto sì un terreno più avanzato di lotta per il movimento operaio (avvicinata forza del PCI, governo che si regge sulla nostra astensione determinante) ma ha contemporaneamente accentuato le resistenze al rinnovamento ed acutizzato lo scontro di classe in atto nel paese, le stesse vicende questi giorni (per ultimo le sortite «provocatorie» del ministro Donat Cattin) dimostrano come ancora lunga sia la strada per affermare quella linea per cui il Partito, le forze della sinistra si battono: quella cioè di uscire dalla crisi creando al tempo stesso le condizioni per un quadro politico più adeguato all'opera insostituibile di profondo rinnovamento della società italiana.

Rinnovamento certo non facile, che abbisogna di una seria politica di austerità e di sacrifici ma al tempo stesso di una loro precisa finalizzazione. Del resto il movimento operaio ha la tempra anche se con contraddizioni manifestato non solo la sua disponibilità e senso di responsabilità di fronte alla crisi, ma anche un ruolo di stimolo e di [illegible] delle nostre imprese, dalla [illegible] pubblico, se [illegible] massiccio, accentuato negli ultimi mesi, [illegible] superamento [illegible] lavoro a domicilio, di lavoro nero, di lavoro [illegible] ma anche [illegible] che rosea e soprattutto carica di forti incertezze per il futuro: tutto ciò pone al partito e al movimento un nuovo e più avanzato terreno di lotta, se davvero non vogliamo correre rischio (ora presente) di una divisione tra i lavoratori occupati stabilmente e lavoratori occultati.

Temi del lavoro

Ecco perché è fondamentale riprendere con vigore l'iniziativa su temi del lavoro a domicilio del controllo del decentramento, ecc., superando le difficoltà anche sino ad oggi anche nell'individuazione di una chiara linea di condotta che, partendo dall'obbiettivo del controllo, della regolamentazione e del progressivo riassorbimento del lavoro a domicilio, sia capace di offrire punti di riferimento per la prospettiva all'insieme dei settori interessati se davvero non vogliamo correre (come è accaduto) rischi di rivendicazionismo sterile e inconcludente.

Ecco perché la scadenza dei congressi dovrà essere momento importante di riflessione sulla linea e le indicazioni del partito e momento di spinta per una sempre più qualificata ed autonoma presenza dei comunisti sui luoghi di lavoro. La stessa iniziativa dei lavoratori comunisti intorno al «piano a medio termine», annunciato nell'intervista su «Rinascita» del compagno Berlinguer, sia indubbiamente motivo di confronto proprio a partire dai luoghi di lavoro con le altre componenti sociali e politiche della fabbrica e della società civile. Tutto ciò per avviare, superando ritardi e incomprensioni ancora presenti, alla conferenza operaia del Partito che sicuramente rappresenterà una grande occasione non solo per i comunisti, ma per l'insieme della classe operaia e delle forze democratiche. Ecco perché dovremo lavorare nelle prossime settimane di buona [illegible] per ottenere [illegible] salto di qualità della [illegible] iniziativa tra i lavoratori: se riusciremo in questo intento [illegible] di lavoro [illegible] contribuirà [illegible] superare le gravi difficoltà che il paese attraversa.

Riccardo Bicchi

Forti incertezze

Per questo è necessario capire meglio, e farne momento di ampio dibattito tra i lavoratori, anche il modo in cui la crisi si manifesta nella nostra realtà: certo nessuno può mettere in dubbio che i dati economici non danno tutto il senso della drammaticità; ma se scavano più a fondo, se vediamo ad esempio i livelli di indebitamento delle nostre imprese, i dati del deficit pubblico, se notiamo il nuovo massiccio accentuarsi negli ultimi mesi, come [illegible] superfluamente [illegible] lavoro a domicilio, di lavoro nero, di lavoro [illegible] ma anche [illegible] che rosea e soprattutto carica di forti incertezze per il futuro: tutto ciò pone al partito e al movimento un nuovo e più avanzato terreno di lotta, se davvero non vogliamo correre rischio (ora presente) di una divisione tra i lavoratori occupati stabilmente e lavoratori occultati.

Approntata dalla Regione

Una mappa delle zone colpite dalla grandine

Queste potranno usufruire dei benefici previsti dalla legge - Modi e termini per presentare le domande

La Regione Toscana ha approvato nei giorni scorsi la delimitazione delle zone colpite dalle avversità atmosferiche dell'estate scorsa.

Per quanto riguarda la grandinata del 10 agosto sono state ammesse a godere dei benefici previsti dalla legge le seguenti zone: Pieve Fosciana, Remole, Sieci, San Martino a Quona, Cerreto Guidi, Montelupo, San Piero a Strada, Donna, Montefrassino, Casellina, Basciano, Vetrice e Mandria.

Godranno dei benefici di legge per la grandinata del 22 agosto le zone di Pagnolle, I Prati, La Lama, Casanuova, Tuoie (Montelupo).

Le domande per ottenere questi benefici dovranno essere inoltrate all'assessorato provinciale dell'agricoltura (piazza della Repubblica, 6) entro e non oltre il 22 gennaio.

Lanciate bottiglie incendiarie

Altri quattro attentati: sono dodici dall'inizio dell'anno

Distrutte una Fiat 127 e una Volkswagen - Preso di mira anche il fratello di un deputato democristiano

Il lancio notturno di bottiglie incendiarie contro auto e portoni di abitazione sta surriscaldando in questi primi giorni del 1977 una vera e propria escalation. Si sta marciando alla media di tre-quattro attentati per notte. Le ore più proprie sono quelle che vanno dalle due alle quattro del mattino.

Ieri notte i «clienti» sono stati quattro. Il primo si è verificato verso le due in via Galileo Galilei in Lungarno Aldo Moro: qualche sconosciuto ha dato alle fiamme una Fiat 127 targata Firenze 296896 di proprietà di Giuseppe Palmari di 50 anni. Gli ignoti attentatori hanno agito con tutta calma, prima hanno cosparso di benzina l'auto e poi hanno appiccato il fuoco. L'abitacolo Giuseppe Palmari è fratello del deputato democristiano Salvatore Palmari residente a Regabuto in provincia di Enna. Il fatto che in questo caso non sia stata usata la solita bottiglia incendiaria sembra aver sollevato qualche dubbio tra gli inquirenti. Dietro a questo ingenuo attentato, secondo gli investigatori, potrebbero essere motivi diversi da quelli politici.

Alle 2.15 una bottiglia incendiaria, invece, è stata gettata in via Aretina all'angolo con via Gran Bretagna contro la Volkswagen di Fausto Anadi, di 24 anni, che abita nella zona. Il giovane è conosciuto come appartenente a Lotta Continua.

Il raid della scorsa notte è concluso con il lancio di una seconda bottiglia incendiaria contro il portone di un condominio di via Jacopo Nardi al numero 10. In questo caso gli attentatori sembra si siano serviti di benzina [illegible] di benzina [illegible] fatto scivolare sotto il portone prima di appiccare il fuoco. Le fiamme si sono subito [illegible] dagli inquilini [illegible] Nell'incendio [illegible] Mario Sta[illegible] consigliere comunale [illegible] del Movimento studentesco [illegible].

La [illegible] [illegible] Franco Bodi, Silvano Mori, Francesco Gianni, Andrea Borchi, Mauro Cos[illegible] La [illegible] Gianna [illegible] Ma [illegible] Ancora le Case del popolo [illegible] popolare.

Questa volta [illegible] Sono [illegible] Ma in questo caso [illegible] responsabili di [illegible] provocatori, che niente hanno a che vedere con le radici antifasciste della città.

Si riunisce domani il comitato regionale dell'ARCI

Il Comitato regionale dell'ARCI si riunisce domani, martedì, per un incontro di [illegible] per la preparazione della conferenza regionale di organizzazione. Questa [illegible] della relazione che Franco Bacci, segretario regionale dell'ARCI, terrà domani, martedì, ore 9 di [illegible] del Comitato regionale [illegible] Vogliamo [illegible] Consiglio provinciale [illegible] Ricardo [illegible] vicepresidente Alberto Vela.

Si [illegible] della [illegible] Comitato [illegible] Comune [illegible] Franco Bodi, Silvano Mori, Francesco Gianni, Andrea Borchi, Mauro Cos[illegible] La [illegible] Gianna [illegible] Ma [illegible] Ancora le Case del popolo [illegible] popolare.

Tentata rapina in via Trieste

«Apra, signora, sono il fioraio» e le punta contro una pistola

La donna, che aveva messo la catenella di sicurezza alla porta, ha uriato e il rapinatore è fuggito - Arrestate sei persone per furti e ricettazione

«Sono il fioraio, signora, mi apra», ma per fortuna la donna ha messo la catena di sicurezza alla porta prima di aprire uno spiraglio, perché il giovane sul pianerottolo le ha puntato contro una pistola.

Gina Bacci, di 73 anni, abitante in via Trieste 14, ha urlato, e il rapinatore, allarmato e fuggito, mentre i vicini, di casa accorrevano [illegible] allo [illegible] della donna.

La tentata rapina è avvenuta verso le 20 di ieri. Gina Bacci ha sentito bussare alla porta. Quando ha chiesto, attraverso la porta chiusa, di cosa si trattava, si sentì rispondere: «Il fioraio». Il sospettato, non si è fidata ad aprire senza aver prima messo la catena di sicurezza. Sul pianerottolo c'era un giovane, di bassa statura, con una pistola in mano, che ha subito puntato contro la donna. Approfittando dell'attimo di smarrimento della Bacci, il rapinatore è riuscito a infilare la canna della pistola nell'apertura della porta, impedendone così la chiusura e cercando di far saltare la catena.

La Bacci, con tutte le sue forze, ha tenuto chiusa la porta [illegible] mentre urlava per far scappare il rapinatore, spaventato, e dunque fuggito.

* * *

Sono stati arrestati gli autori di un furto di prezioso e poliizze del Monte de' Pegni, avvenuto alcuni giorni fa mentre tentavano di rifurare del gioielli con le polizze [illegible]. Insieme a loro sono finiti in carcere anche tre ricettatori. Gli arrestati, sono Massimo Lozzi, 20 anni, abitante in via De Bosis 12, Piero Pani, 32 anni, viale Guidoni 91, accusati di furto aggravato in abitazione, e Glauro Vercelli, 20 anni, Luciano Gravazza, 26 anni, e Moreno Casagrande, 18 anni, tutti senza fissa dimora, accusati di ricettazione. Il Pozzelli e il Pani, alcuni giorni fa, penetrati nell'abitazione di Marco Cestari, in via di Novoli, 5, avevano rubato gioielli e polizze per oltre 7 milioni. Qualche giorno dopo, si erano recati al Monte de' Pegni per [illegible] per mezzo delle polizze, il materiale depositato da Cestari.

Immediatamente [illegible] sono state condotte decine di [illegible] sul [illegible] Un [illegible] è stato [illegible] dalla [illegible] responsabile del furto di valori per oltre 90 milioni [illegible] Paolo Aldo [illegible] Mario [illegible] 14.8. E' stato arrestato per furto aggravato in abitazione Renato Tempo, 19 [illegible] Giulio [illegible] Paolo [illegible] polizze e valori per molti milioni.

Oggi e domenica variazioni al traffico cittadino

Per [illegible] Polizia Municipale [illegible] Traffico del Comune di Firenze [illegible] oggi e domani, [illegible] 13.30 [illegible] Viale [illegible] Piazza San Felice [illegible] Piazza [illegible] Viale [illegible] Lungarno [illegible] Stia [illegible] Pratese [illegible] Lungarno [illegible] 8.30 alle 13.30.

UNA NOTA DEL SINDACATO PROVINCIALE TABACCHI

In seguito alle [illegible] di cittadini per la mancanza di [illegible] Tabacchi [illegible] Tabacchi [illegible] Monte dei Pegni [illegible] affidamento di un [illegible] interessamento.

Attenti all'esattore del gas

[illegible] Monte dei Pegni [illegible] affidamento di un [illegible] interessamento.

Inaugurazione alla «Guelfa» della mostra di Paolo Gori

Domani alle ore 17.30 alla galleria dante «Guelfa» [illegible] Guelfa, 48) si apre la mostra antologica e personale del pittore fiorentino Gino Paolo Gori. La mostra che espone opere dal 1963 al 1976 [illegible] marzo apertura fino al 13 gennaio.

OGGI A FIGLINE «IL MANDATO» DI ERDMANN

Oggi alle 21.15 al cinema Nuovo di Figline Valdarno il gruppo della Rocca presenterà lo spettacolo teatrale «Il Mandato», di Nicolai Erdmann. Lo spettacolo si inserisce nel programma del «Circuito teatrale del Valdarno 1976-1977», organizzato dalla biblioteca comunale di Figline in collaborazione con il Teatro Regionale Toscano.

in breve

«ZONA BLU»

L'Ufficio Traffico del comune ha comunicato che la validità delle autorizzazioni per il transito nella zona blu, che dovevano scadere il 31 dicembre 1976, è stata prorogata fino al 20 gennaio, in seguito alla mancata presentazione di titolari dei permessi di transito per la zona pedonale.

CONCORSO PER BIBLIOTECARIO

Il comune di Barlo a Ripoli ha aperto un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di bibliotecario che terminerà il 2 febbraio prossimo alle ore 12. Il bando si trova affisso all'albo pretorio del comune.

CONSORZIO SOCIO-SANITARIO SCANDICCI-LE SIGNE

Oggi alle 21 nella sala del consiglio comunale di Scandicci avrà luogo la prima riunione dell'Assemblea del Consorzio Socio-Sanitario di Scandicci-Le Signe. L'ordine del giorno prevede la presa d'atto della nomina dell'assemblea del Consorzio dei rappresentanti del Comune di Scandicci, Signa, Lastra a Signa e della Provincia di Firenze; la nomina del presidente e del consiglio direttivo del Consorzio.

TESSERAMENTO 1977 DELL'«HUMANITAS»

Con l'inizio del 1977 ci [illegible] il tesseramento [illegible] delle tessere della pubblica assistenza Humanitas. Le quote sono [illegible] dagli esattori [illegible] Humanitas [illegible] alle case munite di documento di riconoscimento [illegible] essere versate dagli interessati presso la sede, in via Talenti 169.

EDITORI RIUNITI

Chiarante-Tortorella
Gli insegnanti e la riforma
«Il punto» - pp. 160 - L. 1.000 - La relazione, gli interventi e le conclusioni della Conferenza nazionale degli insegnanti comunisti a Rimini.

EDITORI RIUNITI

Albers - Goldschmidt - Oehlke
Lotte sociali in Europa 1968-1974
Traduzione di G. Conato e M. Sozzi - prefazione di S. Garavini - «XX secolo» - pp. 443 - L. 3.800 - Un panorama della lotta di classe in Francia, Germania e Inghilterra di fronte alle contraddizioni esplose nello sviluppo sociale, alla crisi strutturale dei singoli paesi e alle difficoltà d'impiego del capitale su scala nazionale e internazionale.